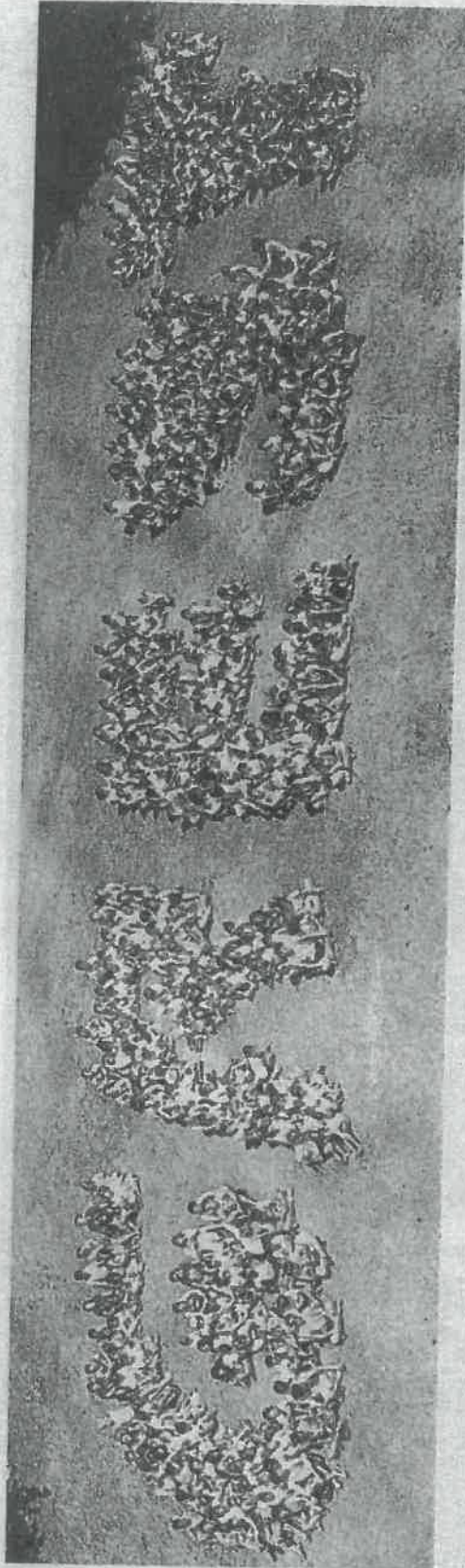


Il Grest, una straordinaria  
avventura estiva

VERONA FEDERAZIONE  
26/8/18

Siamo alla fine di agosto, che segna anche la conclusione dell'estate per la maggioranza della gente. Gli oratori hanno funzionato a pieno regime fin dalla chiusura delle scuole, per accogliere bambini e ragazzi che altrimenti avrebbero trascorso il loro tempo libero nel disagio, nella noia, nell'abbandono, nel disimpegno. Invece, come ogni anno e sempre di più, il periodo estivo diventa tempo privilegiato per lo spazio da dedicare al gioco, al vivere all'aria aperta, all'avventura. L'educazione integrale delle giovani generazioni, principio che sta all'origine del nostro sistema associativo, si esprime nello sfiorire di iniziative e intuizioni fantasiose dei giovani educatori e animatori proprio nella vitalità del variegato mondo dei minori che nell'avventura estiva trovano l'opportunità di sperimentare ogni forma di espressione personale di crescita e di strutturazione.

Il Grest in effetti non è che la trasposizione dell'attività oratoriale ordinaria in straordinaria avventura estiva, che per apparire tale deve rinnovarsi, inventarsi, travestirsi in una storia fantastica che stimoli e attragga, che suggerisca e conduca a conseguenze positive per la vita nei rapporti con sé stessi e con gli altri. Una delle prime conseguenze di questo clima effervescente è il gioco, il gioco delle più profonde amicizie. L'estate in oratorio diventa il paradigma di tanti passaggi in ogni fase di crescita. Crescono gli incontri, le conoscenze, i rapporti, le amicizie. Crescono i gruppi. Crescono le "bande". I ragazzi arrivano a fine estate ricchi di esperienze, di nuove



# L'oratorio non riapre (perché non ha mai chiuso)

*La missione del formatore, così come la crescita dei ragazzi, non prevede pause*

abilità, di conoscenze e di amicizie, quasi l'alzare il piede per fare l'ultimo gradino della scala che porta alla conquista del nuovo anno scolastico. In definitiva l'oratorio fa crescere per abilitare a percorsi, per conseguire obiettivi sempre più importanti. Con questa funzione formativa, quello oratoriale è uno spazio che funziona sempre, che non va mai in ferie. Per l'oratorio, anni fa formulai uno slogan che ebbe effetto: "Aperto per ferie".

La formazione, l'educazione, l'animazione non fanno ferie; perché la crescita non va in ferie. Dopo l'estate l'oratorio non riapre, perché non ha

mai chiuso. L'educatore, il formatore, l'animatore non fanno ferie, perché la costruzione della personalità dei ragazzi è un'attività che non permette pause, interruzioni, rimandi a tempi successivi. A volte può accadere che qualcuno si lamenti per il troppo impegno. Il mestiere del formatore, che non è un mestiere bensì una missione, non prevede pause, vacanze, ferie. Il servizio permanente effettivo è linguaggio militare: sempre sulla linea del fronte. Come i soldati, gli educatori sono sempre vigili, attenti ai segnali di richiesta di aiuto dai ragazzi, difficili da captare, ma non per l'animatore vero, quello

che diventa testimone di una vita vera, piena, conformata e scolpita dalle inevitabili difficoltà correttamente gestite e superate anche con l'accettazione rassegnata ma combattiva delle sconfitte, attraverso le quali si individua il sentiero giusto per arrivare alla compiutezza spirituale, morale, fisica. Non basta scolpire il corpo, al *body building* occorre abbinare il *soul building*. E la palestra del *soul building* non è la *gym*, è la *vita* con le inevitabili difficoltà, le poche gioie, le esigenze, con la certezza che bisogna trarre profitto da ogni esperienza, anche da quelle più crudeli. Condurre la propria battaglia, cerca-

re di sopravvivere, diventare migliori, forse. Esiste una sofferenza di fondo che appartiene alla natura umana e che accompagna l'essere umano. Occorrono forza e tenacia per stare in guardia, in servizio permanentemente effettivo anche con sé stessi. Vincere su questo fronte fa parte della scuola di vita, è *soul building*, scolpisce il carattere, costruisce l'uomo, s'impara il mestiere di uomo. Per uomo intendo l'essere umano, che comprende ovviamente la donna. L'animatore, il formatore, l'educatore o è uomo o non è.

Tarcisio Verdari  
Segretario di Noi Verona